INTRODUZIONE

L'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) è un tema di crescente interesse nell'ambito della ricerca economico-aziendale, specialmente alla luce delle trasformazioni globali degli ultimi decenni. La globalizzazione dei mercati, combinata con i rapidi progressi tecnologici e le sfide poste dalla sostenibilità, ha ridefinito il contesto competitivo, richiedendo alle PMI un ripensamento strategico per mantenere la propria rilevanza e competitività. Sebbene la letteratura abbia tradizionalmente privilegiato le dinamiche delle grandi multinazionali, è sempre più evidente la necessità di comprendere come PMI possano affrontare i complessi processi di internazionalizzazione e sfruttare le opportunità offerte da tecnologie avanzate e pratiche sostenibili. L'internazionalizzazione non è un semplice processo di espansione geografica, ma un cambiamento profondo che interessa ogni aspetto dell'organizzazione, dalla gestione delle risorse umane alle strategie di marketing, fino alle scelte produttive e logistiche. Secondo Porter (1990), la competitività internazionale delle imprese è determinata dalla loro capacità di innovare e adattarsi a contesti dinamici. Questa prospettiva risulta particolarmente rilevante per le PMI italiane, la cui struttura produttiva è spesso radicata in settori tradizionali ma al tempo stesso esposta alle pressioni della concorrenza globale. Un elemento centrale nell'analisi del fenomeno è il ruolo della sostenibilità, non solo come driver competitivo, ma anche come fattore strategico per rafforzare il legame tra internazionalizzazione e performance aziendale. Le pratiche sostenibili, che comprendono la riduzione dell'impatto ambientale, l'adozione di politiche di responsabilità sociale e l'integrazione di processi produttivi circolari, stanno assumendo un peso crescente nelle scelte strategiche delle imprese. Autori come Hart e Milstein (2003) sottolineano come la sostenibilità possa rappre-

sentare un vantaggio competitivo duraturo, soprattutto in un contesto in cui i consumatori e gli investitori attribuiscono sempre maggiore importanza agli aspetti etici e ambientali.

In parallelo, l'adozione di tecnologie digitali sta trasformando radicalmente il modo in cui le PMI accedono ai mercati internazionali. Strumenti come l'*e-commerce*, il *cloud computing* e l'intelligenza artificiale non solo abbattano le barriere geografiche, ma permettono anche alle imprese di migliorare la propria efficienza operativa e di personalizzare l'offerta in base alle esigenze dei clienti globali. Come evidenziato da Chaffey e Smith (2022), la digitalizzazione rappresenta una leva fondamentale per aumentare la competitività e migliorare le relazioni con i partner commerciali internazionali.

Questo lavoro si propone di analizzare in profondità il nesso tra internazionalizzazione e performance aziendali nelle PMI italiane, utilizzando un approccio empirico basato su dati raccolti tra il 2021 e il 2023. Studi recenti (De Luca e Pegan, 2015; Xie et al., 2021) evidenziano come l'internazionalizzazione, se combinata con investimenti in tecnologie e approcci sostenibili, possa fungere da catalizzatore per migliorare la resilienza e la competitività delle imprese nei mercati globali. Tuttavia, restano aperte domande fondamentali: In che modo l'internazionalizzazione influenza le performance aziendali? Qual è il ruolo della digitalizzazione e della sostenibilità in questo processo?

Per rispondere a tali quesiti, il lavoro integra prospettive teoriche consolidate (Errunza e Senbet, 1981; Morck e Yeung, 1991) con modelli innovativi e studi più recenti come Bodnar, Tang e Weintrop (2003) che rappresentano una svolta significativa nella comprensione del legame tra internazionalizzazione e valore d'impresa, esplorando l'impatto delle tecnologie emergenti e delle dinamiche culturali globali, e per finire le tecniche di misurazione efficaci per la misurazione del valore d'impresa attraverso *Excess Value* (EV), *Market to book ratio* (MTB) e Prezzo/Utili (P/E) dei teorici Lee e Kim (2024) Zhang e Liu (2023) e Kumar e Singh (2022). L'analisi empirica si basa su un campione di 200 PMI italiane, con l'obiettivo di verificare empiricamente le correlazioni tra internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità.

I risultati preliminari mostrano che l'80% delle imprese con alti livelli di internazionalizzazione ha investito in tecnologie 4.0. Il 90% delle imprese innovative ha mantenuto o migliorato il proprio fatturato nel triennio analizzato, inoltre le aziende più internazionalizzate mostrano una sensibilità superiore verso pratiche sostenibili.

Questa analisi non si limita a evidenziare le opportunità dell'internazionalizzazione, ma esplora anche le sfide che le PMI affrontano nel contesto globale, come

barriere normative, differenze culturali e risorse limitate. Viene approfondito il ruolo trasformativo delle tecnologie digitali e delle pratiche di sostenibilità come fattori determinanti per il successo nel mercato internazionale. In particolare, si indaga sugli effetti dell'internazionalizzazione sulla performance aziendale delle PMI italiane, su come la sostenibilità rafforza il legame tra internazionalizzazione e performance aziendale, sull'importanza degli investimenti in ricerca e sviluppo nel migliorarne la relazione e sull'esistenza di limiti o rendimenti decrescenti associati allo stesso approccio strategico. L'identificazione di ulteriori fattori determinanti per il successo delle aziende nei mercati internazionali, come il ruolo della sostenibilità e della digitalizzazione come leve competitive, è fondamentale per fornire raccomandazioni pratiche alle PMI italiane.

Dunque il lavoro si propone di rispondere a domande chiave riguardanti l'internazionalizzazione delle PMI italiane e la loro performance aziendale. In particolare, si indaga sugli effetti dell'internazionalizzazione sulla performance aziendale delle PMI italiane, su come la sostenibilità rafforza il legame tra internazionalizzazione e performance aziendale, sull'importanza degli investimenti in ricerca e sviluppo nel migliorare la relazione tra sostenibilità e performance aziendale, e sull'esistenza di limiti o rendimenti decrescenti associati all'internazionalizzazione delle PMI.

Lo studio si articola in quattro capitoli ciascuno dedicato ad un aspetto specifico del fenomeno. Nel primo capitolo, verranno esaminate le basi teoriche e concettuali che costituiscono il fondamento dell'argomento. Il secondo capitolo approfondirà gli strumenti e le metodologie utilizzate per l'analisi, mentre il terzo capitolo si concentrerà sugli sviluppi recenti e sulle implicazioni pratiche. Infine, nel quarto capitolo, verranno presentati i risultati principali dello studio e le conclusioni, accompagnate da suggerimenti per future ricerche.

L'obiettivo è di offrire un contributo sia dal punto di vista teorico che pratico, mirando a colmare alcune lacune esistenti nella letteratura e a fornire indicazioni utili per i professionisti del settore. La struttura del libro è stata concepita con l'intento di guidare il lettore attraverso un percorso logico e progressivo, che consenta una comprensione chiara e approfondita del tema trattato.